



Volksanwaltschaft  
Difesa civica  
Defenüda zivica

13 dicembre 2020

## La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

### Visita medica prioritaria: entro 10 giorni, ma non per forza nel proprio distretto

Il tempo massimo di attesa per una visita medica prioritaria è di 10 giorni; tuttavia, questo non significa che l'appuntamento debba essere dato nel distretto sanitario della persona richiedente. Lo abbiamo spiegato ad Annalisa (nome di fantasia), che, dopo aver rifiutato un appuntamento a breve in un distretto diverso dal suo, si era vista assegnare una visita a distanza di un mese.

“Ho un problema al piede che mi rende doloroso appoggiarlo a terra”, ha detto Annalisa rivolgendosi alla Difesa civica, “quindi faccio fatica a camminare. La mia dottoressa mi ha fatto un’impegnativa per una visita ortopedica prioritaria, che a quanto so dovrebbe essere assegnata entro 10 giorni, ma l’appuntamento che mi è stato dato è tra un mese. Come posso far valere il mio diritto a una visita in tempi molto brevi?”.

In seguito alla segnalazione di questa cittadina, ci siamo messe in contatto con l’Azienda sanitaria per far luce sulla vicenda. Siamo così venute a sapere che una visita ortopedica entro dieci giorni era stata in effetti fissata, ma presso un distretto sanitario che non era quello di residenza di Annalisa. Avendo lei rifiutato questo appuntamento perché lo spostamento le avrebbe causato un’assenza prolungata dal posto di lavoro, l’Azienda sanitaria le aveva fissato un altro appuntamento presso il suo distretto sanitario, tuttavia entro un lasso di tempo più lungo.

Abbiamo spiegato ad Annalisa che il Piano provinciale per la gestione delle liste d’attesa 2019-2021, emanato dalla Giunta provinciale nel 2019 (delibera n. 915), stabilisce che il tempo massimo d’attesa per una visita prioritaria B è di 10 giorni dalla data della prenotazione, e che il Centro Unico di Prenotazione Provinciale (CUP) ha l’obbligo di proporre il primo termine libero per la visita prioritaria in tutti i distretti sanitari della Provincia entro il termine massimo consentito. Nel caso specifico l’Azienda sanitaria, non era venuta meno a questa prescrizione, ma Annalisa non aveva voluto eseguire la visita in un distretto sanitario che non era il suo. Se voleva assolutamente restare nel suo distretto, non le restava che accettare un appuntamento più avanti nel tempo.

**Info: Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche? Potete rivolgervi alla Difesa civica (attualmente solo su appuntamento, oppure per telefono o via mail) in questi orari: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30, ven. 9.00-12.00 (tel. 0471 946 020, e-mail: [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)). Formulario disponibile su [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it).**



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)